



Comune di Vignole Borbera

Provincia di Alessandria

UFFICIO TECNICO

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

Approvato con

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 22/09/2017

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

ART.1 - GENERALITA' - DEFINIZIONE

Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea sul suolo pubblico, o su aree di proprietà Comunale, su strade o aree con servitù di pubblico transito. Chiunque voglia eseguire scavi su suolo pubblico deve ottenere l'autorizzazione dall'autorità Comunale.

ART.2 - AUTORIZZAZIONE

La richiesta di autorizzazione per eseguire scavi dovrà essere diretta al Comune di Vignole Borbera compilando apposito modulo presente sul sito internet del comune o ritirabile presso gli uffici. Essa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dal titolare o dirigente preposto, ovvero dal diretto interessato.

La richiesta di autorizzazione deve essere corredata dei seguenti documenti:

Relazione che possa sufficientemente esporre le caratteristiche, le modalità e tempi di esecuzione; Planimetria generale in scala adeguata alla tipologia di intervento richiesto, con l'indicazione delle strade o piazze interessate dai lavori e che indichi con esattezza il tracciato dello scavo da eseguire, la relativa lunghezza e larghezza.

ART.3 – VIGILANZA

L'Ufficio Tecnico Comunale ed il Corpo di Polizia Municipale, eserciteranno la vigilanza sulla esecuzione delle opere di scavo e della successiva rimessa in pristino della pavimentazione stradale nel rispetto delle modalità operative di cui all'art.12.

ART.4 – DISPOSIZIONI SULL'ESECUZIONE

1. Il collocamento o la riparazione di condutture dell'energia elettrica, dell'acquedotto e/o di gas, l'impianto di linee telefoniche e di cavi in genere, nonché di altre condutture o illuminazioni straordinarie per feste, sagre, ecc., sono concesse in seguito a regolare domanda ed in base alle disposizioni legislative ed alle particolari norme dei regolamenti comunali ed alle eventuali disposizioni deliberate dal Consiglio comunale che saranno indicate nel relativo permesso da accordarsi dal Sindaco, dietro parere dell'ufficio tecnico comunale, ferma l'osservanza delle prescrizioni in vigore per la tassa sulla occupazione di spazio ed aree pubbliche.

Le mensole ed i pali di sostegno dovranno avere forma ed aspetto decoroso ed essere tinteggiati in modo uniforme secondo le prescrizioni indicate nell'atto di concessione e conservati efficienti ed in buono stato di manutenzione.

Il concessionario avrà l'obbligo di rimuovere temporaneamente ed a sue spese, a semplice richiesta del Sindaco, le condutture quando ciò occorra per esigenze di pubblico servizio, per riparazione del suolo e degli edifici pubblici.

Lo stesso concessionario potrà essere obbligato a provvedere alle necessarie opere per mantenere in buono stato le installazioni eseguite.

Sono a carico del concessionario tutte le opere occorrenti per riparare i guasti cagionati dalla posa, manutenzione e riparazione dei fili e dei sostegni, per ripristinare il suolo, gli intonaci degli edifici, la copertura del tetto e ciò all'atto dell'impianto, oppure in seguito.

I concessionari, nell'esecuzione dei lavori, dovranno attenersi alle istruzioni che, a riguardo, saranno date all'Ufficio tecnico comunale, al quale dovranno, quindi, notificare il luogo ed il giorno in cui si darà principio al lavoro.

Gli stessi dovranno, altresì, concordare con il Comando di polizia municipale, i tempi e le modalità per l'esecuzione dei lavori.

Allorquando le condotte, le tubazioni e gli impianti, di cui ai commi precedenti, a giudizio dell'Amministrazione comunale, non presentassero più sufficienti garanzie di isolamento e di funzionamento, le medesime dovranno essere sostituite o riparate in modo da eliminare qualsiasi pericolo o inconveniente, a spese dei proprietari. In caso di inadempienza di questi, l'Amministrazione può provvedere direttamente a spese degli stessi proprietari.

L'Amministrazione comunale si riserva di procedere, in ogni tempo, alla verifica dello stato di isolamento e di manutenzione di tali linee, condotte, tubazioni e impianti: a tale scopo i concessionari dovranno mettere a disposizione del Comune il personale ed il materiale necessario a loro proprie spese.

Viene, inoltre, precisato quanto segue:

- L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà essere definita preventivamente con l'Ufficio tecnico, in particolare dovranno essere definite le modalità esecutive dei lavori, la posizione di interrimento dei tubi, nel rispetto delle distanze di posa dai sottoservizi comunali, con particolare attenzione ai parallelismi ed alle intersezioni, oltre evitare interferenze;
- nessun intervento di attraversamento o di posa o riparazione di condutture o cavi sul suolo pubblico ed, in particolare, sulle strade e piazze comunali, potrà avere inizio prima che sia stata richiesta e rilasciata apposita autorizzazione;
- una volta ottenuta l'autorizzazione, il concessionario dovrà far pervenire comunicazione scritta indicante il giorno di inizio lavori all'Ufficio Tecnico Comunale ed al capo di Polizia Municipale, almeno cinque giorni prima.
- Sono fatti salvi i casi imprevisi e imprevedibili il cui mancato intervento comporterebbe un grave disagio per l'utenza: in tali casi la preventiva comunicazione dell'intervento potrà avvenire ventiquattro ore prima dell'inizio, con regolarizzazione a sanatoria mediante rilascio del provvedimento autorizzativo;
- l'autorizzazione indicherà, fra l'altro, il termine entro il quale dovrà essere eseguito il ripristino;
- il rilascio dell'autorizzazione è comunque subordinato alla costituzione di un deposito cauzionale, di € 500,00 (cinquecento/00 centesimi) oltre ad € 25,00 per ogni metro lineare di suolo pubblico sul quale avviene l'intervento;
- I soggetti concessionari di pubblici servizi possono manifestare l'interesse al versamento di un deposito cauzionale forfettario annuale, al fine di perseguire una semplificazione procedurale per gli uffici. L'amministrazione si riserva in ogni caso di valutare la congruità dell'ammontare del deposito e, di conseguenza, procedere alla accettazione o al respingimento della proposta con apposita delibera della Giunta Comunale;
- Il deposito cauzionale sarà vincolato e rimarrà a disposizione del Comune fino a che siano trascorsi almeno dodici mesi dal completo e perfetto ripristino del suolo pubblico. Intendendosi con questo la data dall'ultima comunicazione scritta da parte del comune di ripristino del suolo pubblico;
- in caso di mancato ripristino da parte del concessionario entro il termine fissato il Comune invierà comunicazione che l'Amministrazione provvederà direttamente a spese degli stessi proprietari, senza ulteriore preavviso;
- Qualora durante l'esecuzione dei lavori si riscontrino la presenza di altri sottoservizi (pozzetti, condutture, cavi, ecc.), il titolare dell'autorizzazione resterà responsabile di eventuali danni arrecati dagli stessi e/o a terzi e dovrà provvedere sollecitamente al ripristino a propria cura e spese;
- Non dovranno essere arrecati danni alle attrezzature pubbliche esistenti, in particolare per nessun motivo potranno essere manomessi o comunque modificati i sottoservizi esistenti; in caso di intercettazione dovrà essere richiesto l'intervento dell'Ufficio Tecnico Comunale che di volta in volta darà disposizioni;
- Prima di procedere all'esecuzione dei lavori, la pavimentazione stradale dovrà essere preventivamente tagliata in modo da eseguire tratti di scavo rettilinei ben delineati;

- La profondità minima a cui dovrà trovarsi l'estradosso del tubo non dovrà essere inferiore a m _1_ dal piano viabile. Nella parte a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- A lavori di posa ultimati, la sezione di scavo, sopra il cappotto in calcestruzzo dovrà essere riempita con materiale inerte stabilizzato e magrone, usando tutte quelle cautele dettate dalla pratica, atte ad evitare, in seguito, avvallamenti e deformazioni del piano viabile e delle pertinenze stradali e il materiale di risulta proveniente dallo scavo dovrà essere portato a discarica;
- Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di consegnare un'accurata documentazione fotografica delle fasi di posa della tubazione e della successiva sabbiatura e della cappottatura con magrone; **la mancata consegna della suddetta documentazione fotografica determinerà il trattenimento dell'intero deposito cauzionale versato o l'escussione della fideiussione;**
- A seguito apertura dei pozzetti esistenti con conseguente rimozione dello strato di asfalto che li ricopre al termine dei lavori dovrà essere ripristinata la pavimentazione con la posa in opera di asfalto bitumato a caldo. La pavimentazione bituminosa dovrà essere finita con la stesa di tappeto d'usura dello spessore di cm.10 opportunamente spianato, sagomato e rullato, esteso almeno per cm. 100 oltre i lati della sezione di scavo. Nel caso in cui la pavimentazione manomessa non sia di natura bituminosa dovrà comunque essere eseguito un totale ripristino dello stato dei luoghi. La generatrice superiore del conglomerato bituminoso dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature. Se lo scavo è stato preceduto dal taglio della pavimentazione con fune e dischi per facilitare lo scavo stesso con mezzi meccanici, prima della posa del conglomerato bituminoso occorrerà procedere alla irrorazione della pavimentazione esistente con emulsione bituminosa per facilitare l'aderenza fra la pavimentazione esistente ed il nuovo strato di conglomerato messo in opera possibilmente a caldo. Qualora il sottofondo esistente sia formato con calcestruzzo, il rinterro dovrà essere eseguito con magrone (si intende minimo 100 kg di cemento ogni mc di calcestruzzo);
- Per le altre pavimentazioni speciali (non asfalto o calcestruzzo) è d'obbligo la dichiarazione del tipo di pavimentazione all'interno dell'istanza presentata presso gli uffici comunali. L'Ufficio Tecnico, all'interno dell'autorizzazione rilasciata, indicherà le disposizioni per l'intervento da effettuare. **La mancata segnalazione della presenza di pavimentazioni speciali da parte del richiedente o il mancato rispetto delle disposizioni rilasciate dall'Ufficio Tecnico determinerà il trattenimento dell'intero deposito cauzionale versato o l'escussione della fideiussione;**
- Per quanto riguarda l'estensione dei ripristini, indipendentemente dal tipo di pavimentazione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Scavi longitudinali

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm.3) per una larghezza pari al triplo della dimensione del taglio strada richiesto ed eseguito, previa fresatura dove è necessario. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, devono essere riposizionati in quota.

Nel caso di strade di larghezza superiore a metri 8 l'entità della larghezza del ripristino sarà valutato di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

d) Marciapiedi:

Rifacimento della pavimentazione per l'intera larghezza, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini e caditoie, compreso la sostituzione di cordoli, bocche di lupo, pozzetti, per marciapiedi fino alla larghezza di ml.1,50. Per larghezze superiori l'entità della larghezza del ripristino sarà valutato a autorizzato di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Scavi trasversali

Quando vengono eseguiti ripetuti tagli trasversali, deve essere eseguito il rifacimento completo della pavimentazione della strada stessa interessata. Tale situazione si manifesta qualora sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- strada in cui vengono rifatti tutti gli allacciamenti alle utenze private;
- strada con scavi che si ripetono a distanze inferiori o uguali a ml.10.

Qualora lo scavo interessi parti di cordonata di qualsiasi genere e natura, cunetta in cemento, pozzetti di raccolta acque pluviali, caditoie e di altri sottoservizi, dovrà essere ripristinato il tutto a perfetta regola d'arte;

- Il richiedente dovrà procedere alla manutenzione della pavimentazione su tutto il tratto ripristinato, provvedendo ad eventuali ricarichi che si rendessero necessari per cedimenti o assestamenti verificatisi, ogni qual volta si manifesti la necessità e/o su richiesta del Comune;
- Dopo il ripristino definitivo della pavimentazione dovrà essere ripristinata la regolamentare segnaletica orizzontale, e in caso di rimozione temporanea della segnaletica verticale la stessa dovrà essere nuovamente posta in opera;
- Il titolare dell'autorizzazione è tenuto alla riparazione di tutti i danni arrecati al corpo stradale e sue pertinenze, comprese le alberature, sgomberando ogni materiale proveniente da scavi, depositi, approvvigionamenti, ecc.;
- Il titolare dell'autorizzazione sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone o cose che potessero derivare a terzi in conseguenza dell'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa;
- Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare, prima dell'inizio delle opere, il nome della Ditta esecutrice dei lavori;
- Sarà cura dell'interessato - richiedente provvedere all'immediata pulizia del suolo occupato non appena terminati i lavori;
- Sono fatti salvi, riservati e rispettati i diritti dei Terzi;
- Tutti i lavori dovranno avere inizio entro sessanta giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, e dovranno essere ultimati entro trenta giorni dalla data di inizio degli stessi. Scaduti i termini di cui sopra l'autorizzazione rilasciata dovrà intendersi decaduta a tutti gli effetti di legge. Eventuali lavori eseguiti senza autorizzazione o con autorizzazione decaduta si intendono abusivi ed agli stessi saranno applicate le sanzioni di legge;
- Per tutto quanto non previsto nelle presenti norme, l'esecuzione delle operazioni di scavo e ripristino dovrà comunque seguire le regole del buon costruire necessarie per dare le opere finite a perfetta regola d'arte.

ART.5 - INTERVENTI URGENTI DA PARTE DI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di interventi urgenti dovuti a cause di forza maggiore (es. fughe, rotture, etc.) sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva richiesta. Gli stessi dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, anche via fax, all'Ufficio Tecnico Comunale e alla Polizia Municipale ed entro dieci giorni dall'inizio delle operazioni sono tenuti a produrre regolare domanda di autorizzazione in sanatoria. Una volta presentata la richiesta di autorizzazione in sanatoria, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

ART.6 - ORDINANZE RESPONSABILITA'

Prima di dare corso ai lavori, dovranno essere prese tutte le precauzioni atte ad avere pregiudizi al corpo stradale ed alla sicurezza della circolazione, collocando in posizioni adeguata tutta la prescritta e necessaria segnaletica, sia per ore diurne e di perfetta visibilità, che per quelle notturne e di visibilità offuscata e ciò affinché il pubblico transito possa avvenire con la dovuta e necessaria sicurezza e senza interruzione alcuna. Per ogni eventuale limitazione temporanea della circolazione (sensi unici alternati, interruzioni del transito) dovrà essere richiesta prima, l'emissione della relativa ordinanza, specificando il percorso alternativo e la data dell'interruzione. Le spese per il mantenimento e l'efficienza della segnaletica sopra citata (ed altre aggiuntive eventualmente utili al Comune), nonché quelle per l'intervento e presenza in loco degli agenti stradali, saranno ad esclusivo carico del titolare delle presenza autorizzazione

I titolari delle autorizzazioni manlevano l'Amministrazione Comunale di tutti i danni, diretti e indiretti, che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante la esecuzione o per imperfetta esecuzione degli interventi (comprese manchevolezze attinenti alla segnaletica) effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.

ART.7 - INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE REALIZZAZIONE

Nel caso di interventi da eseguirsi su opere stradali di recente costruzione o ripavimentazione, a seconda della tipologia della pavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore a:

*anni 5 in caso di pavimentazioni speciali (cubetti in pietra, porfido, zanelle in pietra, etc.);
anni 2 in caso di nuova costruzione stradale con pavimentazione in conglomerato bituminoso;*

anni 1 in caso di rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso.

In deroga a queste disposizioni potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore oltre a quelli che i soggetti concessionari di pubblici servizi saranno obbligati ad eseguire, per effetto della loro speciale natura, in assenza di soluzioni alternative proponibili di concerto con l'Amministrazione Comunale.

ART.8 - ONERI SPECIFICI PER INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE

L'apertura ed il ripristino di scavi stradali, ancorché eseguiti a perfetta regola d'arte, provocano comunque un degrado del "corpo stradale" che comporta per l'Amministrazione Comunale un aggravio nelle spese di manutenzione.

Quando lo scavo viene eseguito, con il regime di cui all'art.8, comma 2°, sulle strade di cui al comma 1° dello stesso articolo, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento all'Amministrazione Comunale di un equo rimborso per le maggiori spese di manutenzione. La somma da versare a tale titolo viene di seguito quantificata forfetariamente:

opere di cui all'art.7, comma 1°, primo capoverso - € 100,00 per metro lineare di scavo;

opere di cui all'art.7, comma 1°, secondo capoverso - € 50,00 per metro lineare di scavo;

opere di cui all'art.7, comma 1°, terzo capoverso - € 50,00 per metro lineare di scavo.

Il versamento del corrispettivo come sopra determinato dovrà essere eseguito prima del rilascio del benestare finale.

Il corrispettivo sopra determinato è dovuto anche nel caso di apertura di scavi in tutto o in parte corrispondenti a ripristini preesistenti e nel caso di interventi urgenti di cui all'art.5. Gli importi di cui sopra saranno aggiornati annualmente in base alla variazione ISTAT dei prezzi al consumo. In ogni caso, il versamento del predetto corrispettivo non esclude la risarcibilità degli ulteriori e maggiori danni subiti dall'Amministrazione Comunale.

ART.9 - MODALITA' OPERATIVE

Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori di scavo e di ripristino a regola d'arte e comunque nel rispetto delle norme tecniche d'attuazione allegate. Fino al rilascio del benestare

finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dello scavo ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestano fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.

ART.10 - SANZIONI

Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente Regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art.21 del D.Lgs. N°285/92 (da € 779,00 ad € 3119,00) e successive modificazioni ed integrazioni, salva comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

ART.11 - VALIDITA'

Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo a quello di esecutività della Deliberazione di approvazione.

Ogni istanza presentata per ottenere l'autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico, deve essere corredata di ricevuta di versamento di € 3000 per diritti di istruttoria da parte dell'Ufficio competente, da versare sul c/c n. 14320154 intestato a Comune di Vignole Borbera.

ART.12 – NORMATIVA IN CONTRASTO

Il presente Regolamento annulla e sostituisce tutte le precedenti norme regolamentari in contrasto con quanto qui contenuto.